

Città comune in festa riflette sui servizi sociali

Sarà il secondo ritrovo annuale di Città comune la cornice del dibattito che andrà in scena domani sera dalle 18 in avanti alla cooperativa La Magnana sul tema dei servizi sociali. Un incontro intitolato "Nessuno si senta escluso. Bisogni e cittadinanza attiva oggi" che analizzerà «il presente e il futuro» del settore sociale e che potrà contare sulla partecipazione di un ampio tavolo di relatori composto da operatori, volontari, cooperatori, dirigenti pubblici e amministratori. Il dibattito si aprirà con l'intervento di Marco Tanzi, membro dell'associazione politico culturale rappresentata in consiglio comunale da Gianni D'Amo e presidente del consorzio di cooperative sociali Sol.co. «Negli ultimi anni a Piacenza la spesa corrente destinata al settore sociale è costantemente aumentata - sottolinea Tanzi anticipando i contenuti su cui muoverà il dibattito - ma anche nel-

la nostra città cresce la preoccupazione per la tenuta dei servizi socio-assistenziali. Solo facendo semplici proiezioni demografiche infatti la spesa per minori ed anziani tende significativamente ad aumentare. Ciò a fronte di un bilancio previsionale 2011 che già prevede un decremento di spesa corrente per il sociale di circa il 4% rispetto allo scorso anno». Criticità che saranno affrontate dagli altri relatori chiamati ad intervenire, come il presidente di Cofies Stefano Zanaboni, Francesco Argirò della Caritas diocesana e Pierangelo Solenghi del consorzio Sol.co. Con loro, ci saranno anche il presidente del consorzio Cgm Claudia Fiaschi e Alberto Alberani, responsabile Legacoop sociali e area welfare di Legacoop Emilia-Romagna. Il punto di vista tecnico del Comune di Piacenza sarà trattato dal dirigente dei servizi sociali Luigi Squeri, mentre la voce dell'amministrazione, assente il sindaco Roberto Reggi per impegni istituzionali, sarà offerta dall'intervento conclusivo del vicesindaco Francesco Cacciatore. Il tema dei servizi sociali sarà esteso anche all'applicazione del concetto di welfare con una disamina che prenderà in esame anche la crescente esternalizzazione dei servizi e il rapporto tra pubblico e privato. «Come mai servizi esternalizzati come i nidi convenzionati sembra costino meno rispetto alla diretta gestione comunale? Offrono minore qualità o sono gestiti con maggiore imprenditorialità? - si interroga Tanzi - è ora di chiedersi senza ipocrisia in che misura tali fattori incidono realmente nelle specificità delle varie situazioni locali e regionali». Il dibattito (che si avvrà di un inedito servizio di interpretariato italiano - lingua dei segni) sarà però inserito in un contesto di vera e propria festa di Città comune. A seguire infatti sarà servito un aperitivo e una cena a base di pisarei e fasò. La partecipazione è aperta a tutti e il costo del buffet sarà ad offerta libera. Il ricavato della serata andrà interamente alla coop La Magnana.



Il consigliere comunale Gianni D'Amo, tra i fondatori dell'associazione politico culturale Città comune